



COMUNE DI MONTE ROMANO

PROVINCIA DI VITERBO

**COPIA DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N° 11 DEL PROTOCOLLO DELLE DELIBERAZIONI

OGGETTO: DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)" - DIRETTIVA

ADUNANZA DEL 10/02/2015

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno DIECI del mese di FEBBRAIO alle ore 9,00 nella sala del Palazzo Comunale, dietro invito diramato dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

E' presente il Sindaco MAURIZIO TESTA e degli Assessori Comunali sono presenti n. 02 e assenti, sebbene invitati, n. -- come segue:

	Presenti	Assenti
Lorenzo RINALDI	SI	
Loredana GABRIELLI	SI	

Hanno giustificato la loro assenza i Sig.ri : =====

Presiede l'adunanza il Sindaco : MAURIZIO TESTA

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SALIMBENE SARA incaricato della redazione del processo verbale. Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattativa degli affari posti all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159";

Considerato in particolare che:

- l'art. 2 del citato D.P.C.M. prevede che "La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei comuni. In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'I.S.E.E., criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari";
- l'art. 14 commi 1, 2 e 5 del D.C.P.M. 159/13 stabilisce che:
 - comma 1: alla data "di entrata in vigore del provvedimento, l'I.S.E.E. è rilasciato secondo le modalità del presente decreto. Le DSU in corso di validità alla data del primo periodo, presentate sulla base del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni..";
 - comma 2: "Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente a tale data sono erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro tale data atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati. ";
 - comma 5: "Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano l'erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto, e comunque non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.";

Ritenuto quindi necessario adottare un atto di indirizzo che consenta l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune nell'ambito dei servizi educativi, sociali e distrettuali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni entrate in vigore il 01.01.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:

- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;
- prevedere un periodo di sperimentazione della durata di un anno, anche al fine di valutare gli effetti dell'applicazione del suddetto decreto sull'ampiezza della platea dei beneficiari interessati e pertanto mantenere per le prestazioni in atto al 01/01/2015 i criteri comunali e distrettuali di accesso e compartecipazione previgenti e in particolare, la soglia della situazione economica equivalente per l'accesso alla compartecipazione comunale e distrettuale, da calcolarsi secondo le prescrizioni disposte dal sopra citato decreto;

Ritenuto altresì che sia funzionale per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione raccogliere nel corso del 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'I.S.E.E., senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;

Valutato di demandare al Responsabile del Settore interessato l'attuazione degli indirizzi e in particolare:

- l'assunzione di tutti i conseguenti atti gestionali;
- la definizione delle proposte circa le modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni dal D.P.C.M. 159/2013;
- la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) prevista dal nuovo I.S.E.E.;
- l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie;

Valutato altresì di prevedere che nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, con contestuale definizione delle nuove soglie di accesso e tariffe saranno applicate alle richieste di prestazioni agevolate presentate dal 1 gennaio 2015 con nuova DSU:

- a) le vigenti disposizioni regolamentari comunali inerenti le modalità di erogazione delle prestazioni e le modalità di compartecipazioni alla spesa, siccome legittime. In caso di incompatibilità tra le suddette e le disposizioni del dpcm 159/2013 verranno assunti per ogni richiesta gli atti necessari alla determinazione della compartecipazione secondo le disposizioni del dpcm 159/2013;
- b) le vigenti tariffe;
- c) Relativamente alla compartecipazione alle rette per utenti inseriti in RSA e strutture riabilitative, si richiama la delibera di G.R.L. n° 933 del 30/12/2014 che stabilisce un periodo di sperimentazione di un anno anche al fine di valutare gli effetti dell'applicazione del DPCM 159/2013 sull'ampiezza della platea dei beneficiari nei Comuni interessati al contributo regionale; durante il suddetto periodo rimangono invariate le disposizioni regionali disciplinanti criteri e modalità di compartecipazione dell'utenza ai costi concernenti la quota sociale in particolare la soglia della situazione economica equivalente per l'accesso alla compartecipazione comunale, da calcolarsi secondo le prescrizioni disposte dal DPCM 159/2013;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) Che, con decorrenza dalla data disposta dall'art. 14 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, sia fissato un periodo di sperimentazione della durata di un anno, anche al fine di valutare gli effetti dell'applicazione del suddetto decreto sull'ampiezza della platea dei beneficiari comunali e distrettuali interessati; durante tale periodo di sperimentazione rimangano invariati per le prestazioni in atto al 01/01/2015 i criteri comunali e distrettuali di accesso e compartecipazione previgenti e in particolare, la soglia della situazione economica equivalente per l'accesso alla compartecipazione comunale e distrettuale, sia calcolata secondo le prescrizioni disposte dal sopra citato decreto;

2) Di approvare i seguenti indirizzi generali per l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune alla nuova normativa I.S.E.E. nell'ambito dei servizi educativi, sociali, distrettuali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni entrate in vigore il 1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:

- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;

- mantenere per le prestazioni in atto al 01/01/2015, i criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015;
- determinare nuove soglie di accesso e compartecipazione anche con carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;

3)Di dare mandato al Responsabile del Settore interessato, per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione, di raccogliere nel 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'I.S.E.E., senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;

4) Di demandare al Responsabile del Settore interessato l'attuazione degli indirizzi e in particolare:

- a) l'assunzione di tutti i conseguenti atti gestionali;
- b) la definizione delle proposte circa le modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni dal D.P.C.M. 159/2013;
- c) la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) prevista dal nuovo I.S.E.E.;
- d) l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie;

5)Di prevedere che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate con contestuale definizione delle nuove soglie di accesso e tariffe, saranno applicate alle richieste di prestazioni agevolate presentate dal 1 gennaio 2015 con nuova DSU:

- a) le vigenti disposizioni regolamentari comunali inerenti le modalità di erogazione delle prestazioni e le modalità di compartecipazioni alla spesa, siccome legittime. In caso di incompatibilità tra le suddette e le disposizioni del dpcm 159/2013 verranno assunti per ogni richiesta gli atti necessari alla determinazione della compartecipazione secondo le disposizioni del dpcm 159/2013;
- b) le vigenti tariffe;
- c) Relativamente alla compartecipazione alle rette per utenti inseriti in RSA e strutture riabilitative, si richiama la delibera di G.R.L. n° 933 del 30/12/2014 che stabilisce un periodo di sperimentazione di un anno anche al fine di valutare gli effetti dell'applicazione del DPCM 159/2013 sull'ampiezza della platea dei beneficiari nei Comuni interessati al contributo regionale; durante il suddetto periodo rimangono invariate le disposizioni regionali disciplinanti criteri e modalità di compartecipazione dell'utenza ai costi concernenti la quota sociale in particolare la soglia della situazione economica equivalente per l'accesso alla compartecipazione comunale, da calcolarsi secondo le prescrizioni disposte dal DPCM 159/2013;

6)Di pubblicare, ai sensi dell'art. 26, D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 la presente deliberazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

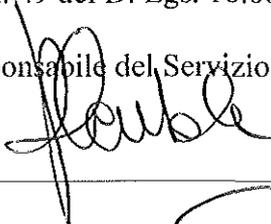
7)Di dare atto che il presente provvedimento, avendo carattere di indirizzo, non comporta assunzione di oneri aggiuntivi per il Comune di Monte Romano;

8)Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;

9)Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa regolare votazione, in considerazione dell'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 e ai sensi dell'articolo 134 comma 4 T.U. D. Lgs. 267/2000.

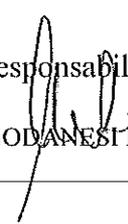
Visto si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica ,contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267

Il Responsabile del Servizio



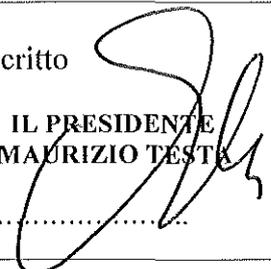
Il Responsabile della Ragioneria

MODANESTROSINA

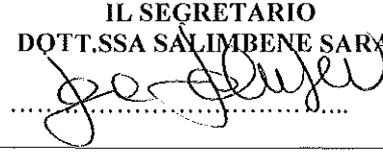


Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MAURIZIO TESTA



IL SEGRETARIO
DOTT.SSA SALIMBENE SARA

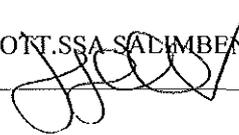
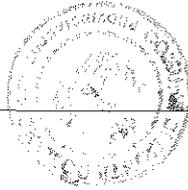


Attesto che copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni interi e consecutivi a partire dal.....17 FEB. 2015....., ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267.

Li17 FEB. 2015.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA SALIMBENE SARA



Si certifica:

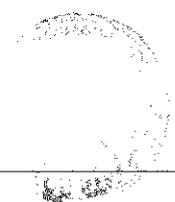
Che la presente Deliberazione diventa esecutiva il17 FEB. 2015.....

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267)

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267).

Li17 FEB. 2015.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SALIMBENE SARA



Per copia conforme all'originale

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SALIMBENE SARA